

PROVINCIA DI PESARO URBINO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Allegato al Verbale n. 16 del 29/07/2019

Oggetto: Assestamento di bilancio 2019-2021 ai sensi art. 175 comma 8 T.U.E.L. – Salvaguardia equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del T.U.E.L. approvato con DLgs n. 267/2000 e s.m.i. .

PREMESSA

In data 27/03/2019 il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (verbale n. 03 del 19/03/2019).

In data 30/04/2019 il Consiglio Provinciale ha approvato il rendiconto 2018 (verbale n. 6 del 18/04/2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 8.349.384,53 così composto:

fondi accantonati	per euro 4.157.581,66;
fondi vincolati	per euro 2.688.246,23 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro 800.352,37;
fondi disponibili	per euro 703.204,27.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Provinciale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Atto C.P. n. 21 del 21/05/2019 - verbale n. 9 del 15/05/2019).

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a 99.672,77 così composta:

fondi accantonati	per euro _____;
fondi vincolati	per euro 19.672,77 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro 80.000,00;
fondi disponibili	per euro _____.

In data 25/07/2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Provinciale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. [1, comma 169](#), della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'[articolo 141](#), con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica

generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Provinciale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che la proposta di deliberazione è corredata dai seguenti documenti

- a. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dal Direttore Generale sentiti i responsabili dei servizi, con eccezione dell'esistenza di un debito fuori bilancio (lavori di somma urgenza sulle strade prov.li) con proposta di riconoscimento e finanziamento in corso;
- b. la dichiarazione rilasciata dal Direttore Generale, sentiti i responsabili dei servizi, attestante che non si profilano variazioni nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- c. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- e. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 13/06/2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi

come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;

- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati ulteriori debiti fuori bilancio, rispetto a quelli già riconosciuti e ripianati con eccezione dell'esistenza di un debito fuori bilancio (lavori di somma urgenza sulle strade prov.li) con proposta di riconoscimento e finanziamento in corso;

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Sono stati acquisiti i bilanci delle partecipate approvati alla data del 31/12/2018, con esclusione della Gac Marche Nord soc. consortile. Dal loro risultato di detti bilanci non emerge la necessità di integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) “Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: *“La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che *“I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.*

Nell'operazione di salvaguardia non è previsto di liberare una quota fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi il Collegio rileva quanto segue:

- è stato aumentato lo stanziamento del Fondo contenzioso di ulteriori Euro 146.000,00 al fine di far fronte ad eventuali rischi emersi in sede di assestamento, come dettagliatamente specificato nella proposta di delibera di Consiglio.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 769.981,96 così composta:

fondi accantonati	per euro _____;
fondi vincolati	per euro 21,035,91;
fondi destinati agli investimenti	per euro 48.946,05;
fondi disponibili	per euro 700.000,00.

Avanzo vincolato Euro 3.614,78 restituzione fondi Regione Marche;
Euro 16.556,05 cofinanziamento progetto ENA
Euro 865,08 Restituzione GSE

Avanzo destinato a investimenti Euro 30.000,00 restituzione fondi alla Regione
Euro 21.035,91 vincoli attribuiti dall'Ente

Avanzo disponibile Euro 700.000,00 utilizzato salvaguardia equilibri bilancio

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Provinciale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPE			
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.359.045,65		1.359.045,65
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.264.926,87		3.264.926,87
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	99.672,77	769.981,96	869.654,73
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.283.316,91	3.967,05	28.287.283,96
2	Trasferimenti correnti	9.270.671,86	267.053,07	9.537.724,93
3	Entrate extratributarie	6.537.163,15	228.460,27	6.765.623,42
4	Entrate in conto capitale	16.476.255,91	1.384.725,01	17.860.980,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti	3.181.468,00		3.181.468,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.057.500,00		20.057.500,00
Totale		83.806.375,83	1.884.205,40	85.690.581,23
Totale generale delle entrate		88.530.021,12	2.654.187,36	91.184.208,48
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	39.511.270,23	999.431,57	40.510.701,80
2	Spese in conto capitale	21.891.669,64	1.820.166,46	23.711.836,10
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	7.069.581,25	- 165.410,67	6.904.170,58
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	20.057.500,00		20.057.500,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro			-
Totale generale delle spese		88.530.021,12	2.654.187,36	91.184.208,48

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.508.782,15	3.967,05	1.512.749,20
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.389.968,98	267.053,07	2.657.022,05
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.135.379,86	228.460,27	3.363.840,13
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	262.842,61	1.384.725,01	1.647.567,62
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-		-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-		-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-		-
Totale		7.296.973,60	1.884.205,40	9.181.179,00
1	<i>Spese correnti</i>	30.121.599,82	714.513,05	30.836.112,87
2	<i>Spese in conto capitale</i>	20.781.105,98	1.810.849,46	22.591.955,44
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.829.698,42	- 165.410,67	3.664.287,75
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>			-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	-		-
	Totale generale delle spese	54.732.404,22	2.359.951,84	57.092.356,06

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.303.316,91	90.450,00	28.393.766,91
2	Trasferimenti correnti	5.973.261,76	121.647,67	6.094.909,43
3	Entrate extratributarie	3.231.534,86		3.231.534,86
4	Entrate in conto capitale	3.853.745,35		3.853.745,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.657.500,00		18.657.500,00
Totale		60.019.358,88	212.097,67	60.231.456,55
Totale generale delle entrate		60.019.358,88	212.097,67	60.231.456,55
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	33.490.226,92	152.097,67	33.642.324,59
2	Spese in conto capitale	4.304.147,20	60.000,00	4.364.147,20
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	3.567.484,76		3.567.484,76
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.657.500,00		18.657.500,00
Totale generale delle spese		60.019.358,88	212.097,67	60.231.456,55

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.403.316,91	40.450,00	28.443.766,91
2	Trasferimenti correnti	5.738.563,30		5.738.563,30
3	Entrate extratributarie	4.182.180,86		4.182.180,86
4	Entrate in conto capitale	3.327.514,44		3.327.514,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.657.500,00		18.657.500,00
Totale		60.309.075,51	40.450,00	60.349.525,51
Totale generale delle entrate		60.309.075,51	40.450,00	60.349.525,51

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	34.751.624,74	40.450,00	34.792.074,74
2	Spese in conto capitale	3.727.536,38		3.727.536,38
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	3.172.414,39		3.172.414,39
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.657.500,00		18.657.500,00
Totale generale delle spese		60.309.075,51	40.450,00	60.349.525,51

Le variazioni sono così riassunte:

2019	
Minori spese (programmi)	387.750,98
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	1.955.193,26
Avanzo di amministrazione	769.981,96
TOTALE POSITIVI	3.112.926,20
Minori entrate (tipologie)	70.987,86
Maggiori spese (programmi)	3.041.938,34
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	3.112.926,20

2020	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	10.000,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	212.097,67
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	222.097,67
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	222.097,67
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	222.097,67

2021	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	40.450,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	40.450,00
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	40.450,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	40.450,00

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3992761,87			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1359045,65	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		44590632,31 0,00	37720211,20 0,00	38364511,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		40510701,80 0,00 435939,34	33642324,59 0,00 183751,98	34792074,74 0,00 183751,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		6904170,58 52471,46 52471,46	3567484,76 53023,28 53023,28	3172414,39 53581,28 53581,28
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1465194,42	510401,85	400021,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		341022,84 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		80799,06 80799,06	701,91 701,91	51081,82 51081,82
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2138095,48	511103,76	451103,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		3181468,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		528631,89	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3264926,87	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		21042448,92	3853745,35	3327514,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		80799,06	701,91	51081,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2138095,48	511103,76	451103,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		3181468,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		23711836,10 0,00	4364147,20 0,00	3727536,38 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui, in sede di assestamento, non sono state apportate modifiche.

Il Collegio, prende atto che il DUP 2019-2021 è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data dell'assestamento di bilancio, con eccezione dell'esistenza di un debito fuori bilancio (lavori di somma urgenza sulle strade prov.li) con proposta di riconoscimento e finanziamento in corso;
- verificato per le spese del personale, il rispetto del limite di cui al comma 557 quater della Legge 296/2006;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to Rag. Mancinelli Luana

F.to Dott.ssa Garbuglia Rosaria

F.to Dott.ssa Bricca Gabriella